

Il ricordo dell'appello di de Gaulle

Nel mese di giugno scorso si è celebrato un anniversario che ha costituito un importante momento di svolta nella lotta al nazi-fascismo in Europa: il 70° anniversario dell'appello del Generale Charles de Gaulle ai francesi attraverso i microfoni della BBC.

Dalle sedi di Radio Londra alle ore 18:00 del 18 giugno 1940, dopo le dimissioni del Presidente del Consiglio Paul Reynaud a favore del collaborazionista Philippe Petain, e in seguito all'inizio delle trattative per l'ar-

quindi presso gli Alleati, la Francia non legata alla Germania nazista. All'inizio si tratta di suscitare la resistenza ai tedeschi a partire dai possedimenti coloniali, che la madrepatria ha più difficoltà a controllare; queste forze vengono poi collegate alle forze di resistenza francesi, e *France libre* diventa *France combattante*.

In quegli anni de Gaulle incarna davvero la Francia libera di fronte al mondo in generale e all'Inghilterra in particolare anche grazie alla preziosa collaborazione del Capitano Teyssot, suo

renti. Il disegno vincitore, col titolo «Con questo segno vincerai» fu opera di un giovane aiutante della base aerea di Chateaudun che divenne in seguito un disegnatore ufficiale di francobolli. Da notare la mancanza di riferimenti al Gen. de Gaulle ma, si disse all'epoca, tutti sapevano chi aveva lanciato l'appello. Il francobollo del 1964, che riproduce il manifesto ufficiale «A tutti i francesi» che venne diffuso nell'agosto del 1940 in Francia e in Inghilterra con una traduzione laterale in inglese, è inserito in una serie di 5 francobolli comprendente anche la deportazione, gli sbarchi di Normandia e Provenza, la liberazione di Parigi e di



I francobolli commemorativi dell'appello di de Gaulle e della Resistenza francese.



mistizio aperte da quest'ultimo, il generale Charles de Gaulle lancia il suo primo messaggio alla nazione francese: «La guerra è tutt'altro che finita – sostiene il generale – perché si tratta di una guerra mondiale di cui la Battaglia di Francia rappresenta solo un episodio».

Invita quindi i francesi che vivono in Inghilterra a mettersi in contatto con lui per continuare la lotta. L'appello dell'ancora sconosciuto generale non solleva particolari entusiasmi. È il segnale d'inizio della resistenza francese ai nazisti. Mentre in Francia il Regime di Vichy lo condanna a morte in contumacia per tradimento, in luglio de Gaulle comincia ad organizzare Francia Libera (*France Libre*) rappresentando

“assistente” dal 1942 al 1944. La sua preoccupazione è salvaguardare da subito gli interessi e l'immagine della Francia durante e dopo il conflitto, a partire dalla garanzia del mantenimento dei possedimenti coloniali, senza perdere di vista un momento l'onore e la *grandeur* francesi. Per garantire l'indipendenza della propria organizzazione, de Gaulle volle che gli stessi aiuti finanziari che il Regno Unito forniva a *France Libre* fossero rimborsabili, e furono effettivamente rimborsati molto prima della fine della guerra. Il francobollo è un importante strumento per il sostegno della memoria nazionale con una doppia funzione: la commemorazione e la rimembranza di un evento o di un personaggio.

Sotto la 5^a Repubblica sono tre i francobolli che rievocano l'appello del 18 giugno 1940. Si tratta di un francobollo da 20 centesimi del 1960, in occasione del 20° anniversario dell'appello, di un francobollo da 25 centesimi con sovrapprezzo di altri 25 centesimi del 1964, in occasione del 20° anniversario della liberazione francese dai nazisti e un ulteriore francobollo da 2,30 franchi del 1990 in occasione del 50° anniversario dell'appello. Per il francobollo del 1960 venne indetto un concorso di idee a cui parteciparono 53 progetti da parte di 26 concor-

Strasburgo e la Resistenza. Con questo francobollo si volle riconoscere nell'appello l'evento fondante della liberazione di Francia e ricordare il ruolo storico del Generale de Gaulle, all'epoca Presidente della Repubblica. Lo stesso francobollo verrà utilizzato il 19 settembre dell'anno successivo dalle Poste coloniali della Nuova Caledonia e dipendenze francesi in Oceania in occasione del 25° anniversario della riassegnazione alla Francia. In occasione del 70° anniversario è stato emesso un blocco foglietto da 0,56 € che presenta una fotografia del Generale davanti ad un microfono e sullo sfondo la riproduzione del manifesto con l'appello. L'evento è stato molto sentito in Francia, dove la memoria storica non vacilla.

È stata coniata anche una moneta speciale da € 2,00 con l'immagine del Generale davanti ad un microfono, riprendendo una precedente esperienza, in occasione del 50° anniversario dell'appello quando vennero coniate due monete: una d'oro da 500 franchi e una d'argento da 100 franchi, con un'immagine simile a quella attuale.

Valerio Benelli

Per eventuali informazioni i lettori possono rivolgersi al CIFR, Via Vetta d'Italia 3, 20144 Milano.



a cura del CIFR
Centro Italiano
Filatelia Resistenza